

La Compassione

Il racconto, Gesù, l'hai veramente architettato a regola d'arte per costringere il maestro della legge che ti voleva mettere alla prova a dare la risposta giusta. Sì, è proprio **la compassione che si è rivelata determinante**. Ma non si è trattato solo di un sentimento passeggero, presto soffocato dalla coscienza di attraversare una zona rischiosa e dalla voglia di evitare qualsiasi impiccio e ritardo.

No, la compassione del samaritano porta il **marchio dell'autenticità**: è attiva e generosa, è determinata da scelte concrete ed è ricca di gesti e di azioni che la narrazione annota diligentemente. Certo, quel mercante di prestiti ne avrebbe avuti in quantità per sottrarsi a tutte quelle incombenze: lui, uno straniero malvisto, oggetto di ostilità e pregiudizi avrebbe potuto proprio lavarsene le mani tanto più che già lo avevano fatto i campioni della religione.

Ma **quell'uomo**, come tutti quelli che sono disposti a condividere i pesi degli altri **ha abbandonato ogni calcolo e si è messo**, senza scuse, **nei panni di quel poveraccio**:
Che cosa gli succederà, se non lo aiuto?

+++

- **ESORTAZIONE APOSTOLICA POST-SINODALE "CHRISTUS VIVIT" DI PAPA FRANCESCO AI GIOVANI E A TUTTO IL POPOLO DI DIO.**

CAPITOLO PRIMO: Che cosa dice la Parola di Dio sui giovani?

5. Andiamo a recuperare alcuni tesori delle Sacre Scritture, in cui diverse volte si parla dei giovani e di come il Signore va loro incontro.

Nell'Antico Testamento: 6. In un'epoca in cui i giovani contavano poco, alcuni testi mostrano che **Dio guarda con altri occhi**. Ad esempio, vediamo che Giuseppe era quasi il più piccolo della famiglia (cfr *Gen 37,2-3*). Tuttavia, Dio gli comunicò grandi cose in sogno ed egli superò tutti i suoi fratelli in incarichi importanti quando aveva circa vent'anni (cfr *Gen 37-47*).

7. In Gedeone riconosciamo la sincerità dei giovani, che non hanno l'abitudine di addolcire la realtà. Quando gli fu detto che il Signore era con lui, rispose: «Se il Signore è con noi, perché ci è capitato tutto questo?» (*Gdc 6,13*). Dio però non fu infastidito da quel rimprovero e gli raddoppiò la posta in gioco: «Va' con questa tua forza e salva Israele» (*Gdc 6,14*). (2. continua)

Domenica 14 Luglio 2019

Lit.Ore : III° Sett. Del Salterio

XV°Domenica del Tempo Ordinario

Lunedì 15 Luglio 2019

*San Bonaventura, vesc. e dott.
memoria*

Martedì 16 Luglio 2019

*B.V.Maria del Carmelo
memoria fac.*

Mercoledì 17 Luglio 2019

Giovedì 18 Luglio 2019

Venerdì 19 Luglio 2019

Sabato 20 Luglio 2019

Domenica 21 Luglio 2019

Lit. Ore: IV° Sett. del Salterio

XVI°Domenica del Tempo Ordinario

Ore 8.00: Porto

Ore 8.45: def. Sergio Agostoni / Ad.m.Off.
def. Fam. Ardinghi

Ore 10.00: def. Tiziana e Noemi

Ore 11.30: **per la Parrocchia**

Ore 17.30: **Vespri** (Suore di Porto)

Ore 18.30: S.Messa

Ore 18.30: S.Messa

Ore 18.30: def. Iotti Giovanna (9°ann.) e
Ovieno

Ore 18.30: def. Umberto Anelli

Ore 18.30: def. Cocchetto Giuseppe

Ore 18.30: def. Pivetta Alvaro
def. Zanatta Lidia

Ore 8.00: A Porto

Ore 8.45: S.Messa

Ore 10.00: def. Amalia, Noemi e Maria

Ore 11.30: **per la Parrocchia**

Ore 17.30: **Vespri** (Suore di Porto)

Avvisi

- **DOMENICA 14 LUGLIO: XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.** *NEL VANGELO SECONDO LUCA OGGI ASCOLTEREMO LA CELEBRE PARABOLA DEL BUON SAMARITANO. GESÙ CI SPINGE A SUPERARE IL TERMINE "PROSSIMO" LEGATO AD UN GRUPPO RISTRETTO DI INDIVIDUI E AD APRIRCI E "DIVENTARE PROSSIMO" DI TUTTI SENZA DISTINZIONE.*
- **MARTEDÌ 16 LUGLIO: MEMORIA DELLA MADONNA DEL CARMINE.** IL monte Carmelo, al tempo delle Crociate, divenne centro di vita eremitica. Da questo monte, che dista soltanto 30 chilometri da Nazaret, i carmelitani promossero la devozione alla Madonna. È il monte dove il profeta Isaia difese l'integrità della fede e dove intravide una nuvoletta bianca, foriera di pioggia in tempo di persistente siccità: simbolo della grazia, donata da Dio, che trova il luogo emblematico in Maria "piena di grazia". Lo stesso nome del Carmelo, dall'ebraico "Karmel", significa "giardino di Dio": e diventa simbolo di Maria, che è il giardino delle delizie di Dio, luogo dove Dio si unisce intimamente alla natura umana nel mistero dell'Incarnazione. Ricordo la **S.MESSA ALLE ORE 18.30.**
- **NOMINE NELLE PARROCCHIE E INCARICHI DIOCESANI PER I SACERDOTI:** NELLE SETTIMANE SCORSE IL VESCOVO, GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN, HA PROVVEDUTO AD ALCUNE NOMINE RELATIVE AI SACERDOTI DIOCESANI. C'È UNA NOMINA CHE RIGUARDA IL NOSTRO **DON LUCA PERTILE**, DOCENTE PRESSO LO STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO DI TREVISO – VITTORIO VENETO, DOCENTE PRESSO L'ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE GIOVANNI PAOLO I° E SEGRETARIO DELLO STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO DI TREVISO – VITTORIO VENETO, È STATO NOMINATO ANCHE **DIRETTORE DELL'UFFICIO ECUMENICO E DIALOGO INTERRELIGIOSO.** DON LUCA INOLTRE NON RISIEDERÀ PIÙ IN SEMINARIO, MA ANDRÀ A VIVERE AD **ISTRANA** PER INSERIRSI IN QUELLA COLLABORAZIONE PASTORALE. A DON LUCA VOGLIAMO ESPRIMERE IL NOSTRO SINCERO **GRAZIE** PER LA STRADA PERCORSA INSIEME E PER IL SERVIZIO GENEROSO CHE HA RIVOLTO IN PARTICOLARE ALLA NOSTRA COMUNITÀ E A QUELLA DI SELVANA. AD UN **GRAZIE** RICONOSCENTE VOGLIAMO ASSOCIARE L'AUGURIO PER QUANTO ANDRAI A VIVERE. IL SIGNORE ACCOMPAGNI I TUOI PASSI E TI SOSTENGA NEI MOLTI E IMPEGNATIVI COMPITI CHE TI SONO STATI AFFIDATI! **GRAZIE!**
- **NUOVO VESCOVO – GIOIA E SORPRESA IN TUTTA LA DIOCESI:** LA SORPRESA È STATA UNO DEGLI ELEMENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO LA NOMINA A VESCOVO DI TREVISO DI MONS. MICHELE TOMMASI, VUOI PER LA PROVENIENZA INEDITA, O PER LA GIOVANE ETÀ, 54 ANNI COMPIUTI MARTEDÌ SCORSO (AUGURI!). MA A PREVALERE È UN SENTIMENTO DI GIOIA, INSIEME ALLA PREGHIERA E ALL'ATTESA PER L'INCONTRO, CHE AVVERRÀ DOPO LA PAUSA ESTIVA. IL GIORNALE DIOCESANO **VITA DEL POPOLO** È USCITO, PER TALE NOMINA, CON UNA **EDIZIONE "SPECIALE"**. IN CHIESA CE NE SONO ANCORA DIVERSE COPIE CHE POTETE PRENDERE.
- **CINEMA D'EPOCA NEI QUARTIERI:** PROSEGUE NEI QUARTIERI LA RASSEGNA "CINE D'EPOCA". **MERCOLEDÌ 17 A FIERA** (DI FRONTE ALLA CHIESA) CI SARÀ LA PROIEZIONE DI "**WONDER**". INIZIO ALLE ORE 21.00, INGRESSO GRATUITO.



La Voce di Fiera

foglio settimanale della parrocchia di
Sant' Ambrogio vescovo in Treviso

14/7 – XV° Domenica del Tempo Ordinario/C - anno
19(2019) n.27

(via sant' Ambrogio, 6 – 0422.540334).

www.parcocchiadifiera.it.

✚ Dal Vangelo secondo Luca (10,25-37)

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Chi è il mio prossimo?

La legge e i comandamenti di Dio formano una siepe a protezione della vita. Non si trattava di una sfida alla fragilità umana, ma di suggerimenti per il bene del popolo di Israele (**Deuteronomio 30,10-14**). Oggi la liturgia ci propone un dialogo fatto da Gesù per chiarire chi fosse il "prossimo" secondo la legge. Le idee, allora circolanti, definivano prossimo solo chi apparteneva al popolo d'Israele. Gesù offrirà l'autentica interpretazione della norma attraverso una parabola, giocando sul fatto che tra giudei e samaritani c'erano delle discordie. Egli rivela che il prossimo non ha appartenenze di popolo o di razza. Essere prossimi dipende dalla disposizione del cuore ad avvicinarsi a chi è nel bisogno, quindi anche un samaritano o uno straniero è degno di essere amato come se stessi (**Vangelo**).

«Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui» (**Colossesi 1,15-20**), e quando Gesù venne nel mondo, portò a compimento le antiche leggi. Con il suo sangue sulla croce e il perdono ai crocifissori, Egli rivela che Dio si fa prossimo a tutti gli uomini.